

STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

Ho deciso. Non scriverò più di sanità.

Mi sono arreso e in segno di «protesta» citerò solo «cose belle»: nuove assunzioni, altre ambulanze, nessuna lista di attesa, pronto soccorso operativo in ogni paese, medici sempre disponibili e dulcis in fundo, un'estate tranquilla e senza casi di malasanità, un po' come fanno alcuni...

E' inutile informare la Regione delle gravi criticità del sistema sanitario nel Gargano.

E' inutile scrivere dell'ennesima tragedia, di carenze di medici e di ambulanze.

Ma davvero meritiamo tutto questo?

La mia è chiaramente una provocazione che farò recapitare a tutti i prossimi candidati al Consiglio Regionale.

Scriverò una bella lettera di ringraziamento per l'eccellenza dei servizi erogati e per l'efficienza della macchina organizzativa e dei soccorsi.

Intanto ci avviamo a chiudere una stagione a tinte fosche.

Al netto dei numeri e della loro fredda interpretazione, come da consuetudine, parlo con la gente, con gli imprenditori, con gli operatori economici e parafrasando (ma non troppo) il testo di una vignetta del grande Andrea Pazienza, ho posto a tutti la stessa domanda: **com'è andata la stagione?**

Lascio a voi lettori la risposta.

Un'estate di mare mosso e di sole nascosto: tra nuvole e promesse, tra attese e qualche rimpianto, tra calma apparente e sete di rivalsa, si sono mossi i visitatori che hanno scelto il paese dell'amore per le fresche serate «da passeggiare».

Non mi pare che altri paesi limitrofi abbiano offerto di più e di meglio, esclusa la macchina da guerra viestana che da sola rappresenta la migliore offerta culturale e musicale dell'intera Puglia. Ma tant'è...

Eppure anche sul fronte mare si sono registrati disagi e scossoni e non solo per colpa della malasanità.

La politica è sempre al primo posto quando si tratta di registrare doglianze...

I duelli pre elettorali hanno infiammato le sdraio e gli ombrelloni dei lidi più in voga, quest'anno oggetto di discussioni per i prezzi esosi. A S. Menaio e Calenella si è pagata la stessa cifra degli ultimi anni e mi sembrava onesta.

La novità, se vogliamo, è il parcheggio a pagamento e quello gratis a S. Antonio.

E' palese la necessità di trovare altri spazi liberi a S. Menaio e a Vico, e sollecitare un maggior numero di mezzi pubblici da utilizzare come navetta per il mare...

Vico premia e ricorda



La terza edizione della Giornata della Legalità e del Merito, organizzata dall'I.P.A., l'Associazione Internazionale di Polizia, ha ricevuto il plauso e i complimenti da parte di tutti gli intervenuti

a pag. 2



a pag. 2

Tiziana Casavecchia scelta dal Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin



a pag. 3

GIUSTIZIA E TERRITORIO:
IL GARGANO HA BISOGNO DI UN PRESIDIO



a pag. 8

Storie e protagonisti

Splendida cornice di pubblico in piazza S. Domenico in occasione della presentazione del libro di Grazia D'Altilla
Premio alla memoria per calciatori, dirigenti e sportivi vichesi



Una maestra è per sempre!

Assegnato a Maria Rosaria Vera
il premio alla carriera Proloco Vico 2025

Aria di Vico

Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Masù

334.8594449

CUCINA & Lounge

VIA PER SAN MENAIO - VICO DEL GARGANO

DATTOLI
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

Terza Giornata della Legalità e del Merito

Organizzata dall'I.P.A., con il patrocinio della Regione Puglia, del Comune di Vico del Gargano e della Proloco di Vico, si è svolta il 7 agosto la "Giornata della Legalità e del Merito". Oltre ad avvicinare fra loro gli appartenenti alle diverse Forze di Polizia, sia in servizio che in pensione, elevandone nel contempo il livello culturale e professionale, l'IPA intende conservare il ricordo di chi ha servito lo Stato e si è particolarmente distinto nel proprio ruolo, con particolare attenzione a tutte le vittime del dovere, appartenenti alle forze di polizia italiane, decedute in servizio.

Durante la manifestazione, sono stati consegnati premi alla carriera e alla memoria con cerimonia di attribuzione dell'onorificenza I.P.A. ai familiari dei caduti.

«Nel segno della pace», tema della serata, è un omaggio al discorso di Papa Leone XIV, incentrato proprio sul tema della pace e dell'unità della Chiesa.

Hanno preso parte alla manifestazione: **Michele Di Bari**, Prefetto di Napoli, **Ludovico Vaccaro**, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Lecce, **Col. Michele Miulli**, Comandante Provinciale dei Carabinieri, **Luigi Capuano**, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, **Salvatore Vizzi**, Comandante Tenenza GdF Vieste, **Domenico Rega**, Comandante Capitaneria di Porto di Vieste, **Francesca Perchiazzi**, Presidente XI Puglia IPA, **Andrea Palladino**, Ambasciatore della legalità della città di Cerignola, il coro Mater Ecclesiae, **Sergio Clemente**, Consigliere Regionale, accolti dal **Presidente Giuseppe Biscotti** e dal **direttivo IPA** unitamente al Sindaco di Vico del Gargano **Raffaele Sciscio**, che ha reso omaggio agli ospiti con l'ospitalità personale e istituzionale.

PREMIO ALLA CARRIERA

Al Prefetto di Napoli
Michele Di Bari

Al Procuratore Generale della Corte d'Appello di Lecce
Ludovico Vaccaro

Al Capitano dei Carabinieri
Matteo Brucoli

Al Sovrintendente Capo della Guardia di Finanza
Michele Biscotti



PREMIO ALLA MEMORIA

Al Brigadiere Capo dei Carabinieri
Carlo Legrottaglio

Negli ultimi giorni di servizio per l'eroico Brigadiere Capo, (sarebbe andato in pensione a luglio) la tragedia e la morte per mano di un criminale.

Una vita al servizio degli altri. Non ha voltato lo sguardo. Non ha avuto dubbi, come sempre. Ed è caduto da Uomo dello Stato. Carlo era, e sarà uno dei volti migliori delle nostre Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri.

È l'esempio che servire significa essere fedeli ogni giorno al Paese e al giuramento, fino all'estremo sacrificio. Un paese che si inchina di fronte alla sua memoria, e ne custodirà per sempre il ricordo e l'esempio.

(Dal discorso del Ministro Crosetto)

Al Vice Brigadiere di P.S.
Tommaso Biscotti

Giovane poliziotto in servizio al reparto mobile di Catania, impegnato ad inseguire due malviventi in fuga su di una moto di grossa cilindrata, dopo una rapina in città, rimane ferito mortalmente in uno sfortunato incidente stradale con un altro mezzo della polizia.

Era il suo giorno di riposo, ma all'ultimo momento aveva sostituito un collega.

Al Vice Brigadiere di P.S.
Leonardo Falco

Impegnato insieme ad altro commilitone in una perquisizione domiciliare, finalizzata all'arresto di un pericoloso terrorista, veniva mortalmente raggiunto da colpi d'arma da fuoco proditoriamente esplosigli contro dal criminale, sacrificando la vita ai più nobili ideali di coraggio ed alto senso del dovere.



PREMIO ALLA MEMORIA

Al Capo Reparto dei Vigili del Fuoco
Antonio Ciccorelli

Mentre era impegnato in operazioni di soccorso ad alcuni automobilisti, rimasti in panne a causa delle forti piogge, nel territorio del foggiano tra San Severo, Apricena e Torremaggiore, è stato travolto dalla piena improvvisa di un torrente.

La furia delle acque ha trasportato il suo fuoristrada per diversi metri e non ha lasciato scampo all'eroico Vigile del Fuoco.

Al Sott. della Guardia di Finanza
Antonio Maria Comparelli

di Giuseppe e di Del Conte Angelica, nato a Vico del Gargano il 26 settembre 1905. Ha frequentato la Scuola Allievi Finanziari di terra a Maddaloni (CE) dall'11 aprile 1927 al 1° ottobre 1927. A fine corso è stato assegnato al Comando Legione territoriale della Regia Guardia di Finanza di Napoli. Successivamente ha prestato servizio presso le Legioni di: Udine e Venezia. Durante la 2ª guerra mondiale è stato mobilitato nel 14° Battaglione operante nel territorio dei Balcani. Al momento del rientro in Italia, in data 13/09/1943 è stato fatto prigioniero dai tedeschi a Mestre e deportato in tre campi di prigionia, il primo: Stalang II B - Czarne (Polonia); il secondo: Stalang VI C - Bathorn, 6 K Ovest del Villaggio Oberlangen in Emdland, nel nord-ovest della Germania; il terzo: Stalang VI A - Lingen-Ems (Thine Kloster) Germania, dove è deceduto a causa di malattia il 12 giugno 1944. In seguito la Salma è stata traslata ad Amburgo (Germania) e sepolta nel «Cimitero Militare d'Onore».


fsm Afferrante
sicurezza e medicina
del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

AC ARREDAMENTI CAPUTO
TEL. E FAX 0884.996234
ARREDAMENTICAPUTO@GMAIL.COM
 VIA S. D'ACQUISTO, 52
ISCHITELLA (FG)  

 **GARGANO S.R.L. AUTOSPURGHI**
MONACO DONATO
- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H
Via Particchiano snc - Vico del Gargano (FG) - Cell: 340.8664717


MACELLERIA DANESE
A ucciaroije de 'Nchinche
Since 1963
Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419

 **Di Paola srl**
CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI
Località Mannarelle Vico del Gargano (FG)
Tel/fax 0884.991148 dipaolacave@alice.it



Il 22, il 27 luglio e il 7 agosto, a Vico del Gargano, si è svolta l'undicesima edizione del *Festival Gargano dei Giornalisti*, voluto dal Comune di Vico del Gargano, in collaborazione con il Parco Nazionale del Gargano. Le prime due serate in Piazza San Domenico, l'ultima in Piazza Castello.

Martedì 22 luglio, protagonista assoluto è stato l'attore e regista **Ascanio Celestini**, rappresentante tra i più noti e importanti del teatro di narrazione italiano, intervistato dal giornalista de *la Repubblica* **Filippo La Porta**. L'artista romano – autentico "artigiano della parola" – ha parlato della sua carriera professionale, del suo impegno sociale e ha presentato il suo ultimo libro "Poveri cristi" (Einaudi), un viaggio alla scoperta di un'umanità ai margini, di storie di persone che nessuno racconta mai, di luoghi di cui ci accorgiamo solo se c'è una tragedia.

Domenica 27 luglio, per l'undicesima edizione del *Premio Gargano di Giornalismo - Vincenzo Afferrante*, sul palco del Festival è intervenuta la giornalista Rai **Benedetta Rinaldi** in una serata che ha visto protagonisti **Tiziana Panella**, storica conduttrice di "Tagadà" (La7), garbato talk pomeridiano che spazia dall'economia agli spettacoli, dalla politica alla cronaca, insieme a **Vittorio Emanuele Parsi**, Professore di relazioni internazionali (Università Cattolica), che oltre ad aver affrontato i grandi temi di attualità, hanno presentato il loro libro "La vita due volte. Storie di come siamo rinati, insieme" (Rizzoli), che per lo psichiatra Massimo Recalcati "racconta quanto l'amore possa essere più forte della morte". Ad arricchire l'evento **Gabriella Germani**, attrice e straordinaria imitatrice di tanti personaggi, da Maria De Filippi a Mara Venier, da Monica Bellucci a Lilli Gruber, da Valeria Marini fino alla premier Giorgia Meloni. Gli altri ospiti dell'evento **Lino Patruno**, già direttore della "Gazzetta del Mezzogiorno" e autore del libro "Il Sud ha vinto" (Secop), e il giovane attivista ambientale **Potito Ruggiero**, che ha ricevuto il Premio Foresta Umbra - *Amica Terra*.

Giovedì 7 agosto, importante e graditissima ospite dell'ultima serata è stata **Elisabetta Dami**, scrittrice e "mamma" del personaggio Geronimo Stilton, il topo giornalista che da 25 anni conquista giovani lettrici e lettori in 52 lingue raggiungendo oltre 187 milioni di copie vendute. E' stato presentato anche l'ultimo libro dell'autrice, "Il destino di un lupo" (Rizzoli), un romanzo di formazione sotto forma di avventura, una riflessione potente sul coraggio di affrontare le proprie paure, i propri limiti e trovare forza nella vulnerabilità.

"L'undicesima edizione del Festival è stata davvero molto interessante, perché è riuscita ad unire impegno e intrattenimento", dichiara il Sindaco **Raffaele Sciscio**. "Tutti gli ospiti, di grande levatura e riconoscibilità, hanno saputo dare all'Estate Vichese quel valore aggiunto che nel corso degli anni non è mai venuto meno. Come sempre, tre serate gratuite, perché per noi la cultura è nel segno dell'accessibilità, dell'inclusività, della crescita civile".

"La novità di quest'anno è stata la collaborazione con la rassegna *Agorà*, ideata dall'assessore **Rita Selvaggio**. Solo unendo le forze si possono raggiungere risultati importanti anche nella *proposta culturale*", afferma il direttore artistico **Michele Afferrante**. "L'obiettivo resta quello di sempre: tenere unita e viva la comunità di cittadini e turisti proponendo momenti di riflessione e di alleggerimento, creando occasioni per stare insieme in maniera intelligente e costruttiva".

Tiziana Casavecchia scelta dal Ministro

Tutto pronto per la nomina del sesto Presidente del Parco Nazionale del Gargano.

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin** ha inviato al Presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano** la terna dei nomi, come previsto dalla normativa in tema di aree protette, (infatti il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente della Regione, nell'ambito di una terna proposta dal Ministro).

Oltre all'attuale Commissario **Raffaele Di Mauro**, nominato a luglio scorso, ci sono ben due garganici: **Vincenzo D'Errico** di Rodi

Garganico e la vichese **Tiziana Casavecchia**. Grande soddisfazione e clima di festa per gli azzurri locali di Forza Italia, che oltre ad inviare attestati di stima e i complimenti di rito, ricordano con orgoglio il recente passato della già vice sindaco **Casavecchia**, che a detta di molti, ha influito moltissimo nella scelta del Ministro. «*Siamo certi*, commentano dal direttivo di Vico del Gargano, che la nostra **Tiziana Casavecchia**, è stata indicata dal Ministro per le sue riconosciute capacità amministrative e per essere considerata da tutti come esempio di moderazione e di impegno femminile in politica».

GIUSTIZIA E TERRITORIO: IL GARGANO HA BISOGNO DI UN PRESIDIO

In questi giorni si discute, anche sulla stampa, della riapertura del Tribunale di Lucera. Senza entrare nel merito di tale questione, riteniamo doveroso, come Unione degli Avvocati del Gargano, richiamare l'attenzione pubblica e istituzionale su un'altra esigenza altrettanto urgente: la mancanza di un presidio di giustizia stabile sul territorio del Gargano.

Fino a pochi anni fa, ve ne era uno sul Gargano, precisamente a Rodi Garganico, che garantiva un servizio efficiente e vicino ai cittadini. Tale presidio copriva un'ampia fascia del territorio, da San Nicandro Garganico fino a Peschici, assicurando l'accesso alla giustizia a tutta la popolazione del versante nord del promontorio.

La sua soppressione ha generato un vuoto profondo. Oggi, chiunque debba recarsi al Tribunale di Foggia – avvocati, parti, testimoni, ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, nonché gli stessi operatori della giustizia – è costretto ad affrontare trasferte lunghe e faticose. Non si tratta soltanto della distanza chilometrica, ma delle condizioni della viabilità: lungo il percorso insistono da anni cantieri aperti, semafori provvisori e rallentamenti che rendono il tragitto ancora più difficoltoso.

Da comuni come Vieste, Vico del Gargano, Rodi Garganico e Ischitella, per raggiungere il Tribunale di Foggia occorre anche un'ora e mezzo solo per l'andata. Da Peschici, invece, anche più tempo. Il rientro comporta il medesimo tempo di percorrenza. Lunghi viaggi spesso affrontati per partecipare a udienze brevi o eseguire semplici adempimenti. Una condizione insostenibile, che grava su professionisti, cittadini, forze dell'ordine e sull'intero sistema giustizia.

Alla luce di ciò, riteniamo necessario e urgente che, nel quadro del più ampio dibattito sulla geografia giudiziaria, si tenga conto delle esigenze specifiche del territorio garganico, affinché un presidio di giustizia torni ad essere una realtà concreta e operativa.

La giustizia non può restare lontana da chi ne ha bisogno. L'Unione degli Avvocati del Gargano, concludono gli Avvocati **Falcone** e **Palmieri**, continuerà a battersi per restituire dignità e giustizia ad un territorio, che merita

maggiore attenzione e tutela.

Unione degli Avvocati del Gargano

Presidente **Avv. Giuseppe Falcone**

Vicepresidente **Avv. Luigi Palmieri**



18 settembre 2025 - ore 17.00

Sala consiliare del Comune di Peschici

L'Amministrazione Comunale di Peschici

invita la cittadinanza a partecipare.

Costruiamo insieme la nostra città.

Programma:

Saluti istituzionali

Luigi D'Arenzo

Sindaco del Comune di Peschici

Domenico Afferrante

Assessore all'Urbanistica

Intervengono

Arch. Francesco delli Muti

Resp. del Settore Tecnico - Urbanistica

del Comune di Peschici

Arch. Nicola F. Fuzio

Progettista incaricato per la redazione

del Piano Urbanistico Generale

Moderatore

Dott. Michele Lauriola

Giornalista

FRATELLI DI PERNA



Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO

Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO

Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)

Info: 0884.968410 - 347.9153363

email: tomasimo@tiscali.it



della L'ANGOLO MEDICINA

a cura del Prof.
Dr. Antonio Giuliani

Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale
Docente Università degli Studi di L'Aquila

Le demenze

Quante volte capita di dover tornare indietro per ricontrollare se abbiamo chiuso la macchina o la porta di casa? Nella maggior parte dei casi è sicuramente distrazione legata alla vita frenetica cui siamo abituati, talvolta potrebbe essere il segno di un cambiamento della nostra mente.

Il deterioramento cognitivo è la caratteristica principale della demenza, una sindrome clinica che compromette le attività quotidiane di coloro che ne vengono colpiti. Secondo i dati dell'OMS, solo nel 2023 oltre 55 milioni di persone nel mondo presentavano una forma di demenza e, secondo gli studi, il trend tenderà ad aumentare a causa dell'invecchiamento della popolazione. La fascia di età maggiormente colpita è quella che va dai 65 anni in su, tuttavia in alcune forme l'esordio potrebbe essere precoce in età superiore ai 35 anni.

L'aspetto che colpisce di più riguardo questo tipo di patologie è quanto impatto abbiano non solo sulla vita del malato stesso ma e soprattutto sui familiari del malato. Si ritrovano a dover accudire genitori, nonni o zii che non riconosceranno più nessuno delle persone amate e che allo stesso tempo diventeranno essi stessi irrecognoscibili a causa della malattia.

Le forme di demenza sono varie. La più conosciuta e diffusa è la malattia di Alzheimer (AD), dovuta all'accumulo di placche di beta-amiloide e grovigli neurofibrillari di tau. Poi si includono: la demenza vascolare, che è la seconda forma più frequente ed è legata a eventi ischemici o emorragici cerebrali; la demenza a corpi di Lewy caratterizzata da fluttuazioni cognitive, allucinazioni visive e sintomi extrapiramidali; la degenerazione frontotemporale (FTD), che colpisce soggetti più giovani rispetto ad AD ed interessa principalmente il comportamento e il linguaggio.

La classificazione eterogenea fa ben capire che anche i fattori determinanti sono molteplici. I principali meccanismi patogenetici comprendono: accumulo proteico anomalo (-a amiloide, tau, -sinucleina), neuroinfiammazione cronica, stress ossidativo e disfunzione mitocondriale, disfunzione sinaptica e morte neuronale; fattori genetici, come mutazioni nei geni APP, PSEN1, PSEN2 (AD familiare) o MAPT (FTD); fattori di rischio modificabili: ipertensione, diabete, obesità, fumo, sedentarietà.

Per quanto riguarda la diagnosi, non sempre è un percorso facile da intraprendere o da accettare per coloro che vedono cambiare le proprie capacità cognitive, che poco a poco iniziano a perdere dei pezzi del puzzle che hanno costruito nella loro vita e che non saranno più in grado di ritrovare. Questo percorso parte sicuramente da una valutazione neuropsicologica e il

neuroimaging: RMN, PET con traccianti per amiloide/tau, biomarcatori liquorali (A 42, tau totale, p-tau). In alcuni casi risultano indicati anche i test genetici.

I sintomi delle demenze possono variare a seconda del tipo, ma ci sono alcuni segnali comuni che spesso compaiono nelle fasi iniziali e progrediscono nel tempo.

I sintomi cognitivi come: la perdita di memoria; dimenticanze frequenti, soprattutto di eventi recenti (es. ripetere sempre la stessa domanda); difficoltà nel linguaggio che si manifesta con la fatica a trovare le parole giuste o a seguire un discorso; disorientamento nel tempo e nello spazio; difficoltà a pianificare o risolvere problemi, anche per azioni quotidiane come cucinare o gestire il denaro diventano complicate; giudizio alterato, tendendo a prendere decisioni inappropriate o fare scelte insolite.

Poi possono manifestarsi i cambiamenti di personalità, agitazione o irritabilità, allucinazioni o deliri (soprattutto nella forma a corpi di lewy) e in alcuni casi anche sintomi motori, come rigidità muscolare, movimenti rallentati o problemi dell'equilibrio.

Non esiste, ad oggi, una terapia in grado di portare ad una remissione completa la patologia, tuttavia esistono vari farmaci in grado di gestire i sintomi, quali i farmaci colinergici (donepezil, rivastigmina), antagonisti NMDA (memantina), nuovi farmaci modificanti la malattia: aducanumab e lecanemab; anticorpi monoclonali anti-amiloide, approvati con riserva da FDA; terapie non farmacologiche: stimolazione cognitiva, attività fisica, supporto psicologico.

L'approccio a queste malattie deve essere necessariamente multidisciplinare, in quanto anche le famiglie necessitano di un supporto psicologico per affrontare il percorso di malattia e tutti i cambiamenti che ne comporta.

Sebbene le terapie attuali siano solo parzialmente efficaci, nuove conoscenze in campo molecolare e tecnologico aprono nuove possibilità per la diagnosi precoce e il trattamento mirato.

Raffaele di Mauro è il nuovo commissario del Parco Nazionale del Gargano.

Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha firmato la nomina.

Raffaele di Mauro, ex candidato sindaco del centrodestra a Foggia, è consigliere comunale d'opposizione e capogruppo di Forza Italia.

Gli amici vichesi di Forza Italia partecipano la nomina a Commissario del Parco dell'Avvocato Raffaele Di Mauro

Con grande stima e sincera ammirazione, porgiamo i nostri più sentiti auguri per la tua nomina a neo Commissario del Parco Nazionale del Gargano.

Un incarico prestigioso e al tempo stesso delicato, che saprai sicuramente onorare con competenza, visione e amore per il territorio.

Che questo nuovo percorso sia ricco di soddisfazioni e contribuisca a valorizzare le meraviglie naturalistiche, culturali e umane del nostro amato Gargano.

Con l'affetto e la stima di sempre, gli amici di Vico del Gargano



NONNA CHECCHINA E LE SUE FAVOLE

Storia della famiglia de Petris

(quarta puntata)

In una calda notte d'estate, all'una del 14 agosto, viene alla luce con un acuto squillante che si perpetuerà negli anni, una prepotente bambina! Ad accoglierla ci sono le braccia amorose della nonna, che l'avvolgono in un bianco telo di lino e le danno la prima carezza, il primo augurio, la prima benedizione, il suo nome: Francesca Maria! Che bell'ingresso nella vita: due braccia amorose, la Fede, un'identità! Mio padre si aspettava un maschio e rimase deluso, ma la mia nonna mi strinse al suo cuore per proteggermi e darmi il suo calore e il suo affetto! Chi era quel frugolino che vagava e si dimenava sul suo grembo? Una volontà ferrea che voleva farsi largo nella famiglia, sorretta e difesa da due braccia ignare di ciò a cui andavano incontro! Con il passare dei giorni mi rivelai un argento vivo, uno spirito di capricci e di contraddizione, sempre in credito di solenni sculacciate, ma avevo un avvocato difensore. Ogni volta che ne combinavo una delle mie, andavo a nascondermi dietro la mia nonna e lì ero irraggiungibile.

"Lasciate stare la bambina, voi non la sapete prendere"

Oh! Come quelle lunghe gonne erano sicure, sicuro rifugio. Ma poi seguiva una lunga opera di convincimento, di persuasione al pentimento sulle mie birichinate.

Di solito mia madre si recava nei campi con gli operai per condividere e sorvegliarne i lavori ed io ero affidata alla guida di mia nonna. Che compito grave! Quante scorciatoie! Dovevo imparare a cucire: come fare per tenere l'ago in mano? Mi diceva: "I miei occhi non vedono più la cruna, mi aiuti ad infilare l'ago? I tuoi occhicelli sono nuovi, fammi vedere quanto tempo ci metti?"

In un attimo il filo scorreva nella cruna, il primo traguardo era raggiunto!

Poi mi dava un pezzo di stoffa e dovevo imparare a cucirne il bordo per ricavarne un fazzoletto. C'era già l'imbastitura preparata in anticipo da lei per rispettare il drittofilo, ma quella piegolina sottile, con un ago quasi invisibile, complicava a tal punto il procedimento, che alla fine risultava che anche il mio dito era cucito sotto la stoffa!

Quando imparai mi diede un piccolo ditale in premio. Ma non bastava fare l'orlo, occorreva mettere un segno di riconoscimento, una firma: il fiocchetto! Intorno al mio ditino dovevo avvolgere cinque volte il refe, partendo da un angolo del fazzoletto, poi estrarre il dito, fermare le spire con l'ago e tagliare le punte. Il procedimento era un po' complicato, ma il risultato indelebile. Ancora oggi, di quando in quando, trovo nei miei cassetti un fazzoletto con il fiocchetto di mia nonna, caro retaggio della sua bravura e semplicità.



Baia Calenella



VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3850
www.baiacalenella.com

Micheli Restaurant

Aperifish

☎ 347.4227496

Corso Carmine, 58
Vico del Gargano (Fg)

📱 Micheli_vicodelgargano

📍 Micheli Restaurant & Aperifish

Anche da
asporto

Biancheria Tessuti e tendaggi

Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

NUOVI ARRIVI - Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

Riceviamo e pubblichiamo

L'Amministrazione Comunale con il progetto infopoint ha voluto promuovere visite guidate nella Foresta Umbra per far conoscere il nostro meraviglioso territorio grazie a "consorzio libero" che ha gestito le attività con il coinvolgimento della Dott.ssa **Ida D'Errico**, guida ambientale escursionistica e ufficiale del Parco Nazionale del Gargano. Il successo dell'iniziativa appena conclusa, è provato, tra gli altri, dalla testimonianza dello scrittore e giornalista Rai **Aldo Giorgio Salvatori**, che pubblichiamo di seguito.

"Visitare il cuore della Foresta Umbra guidati da una esperta conoscitrice del luogo è un'esperienza che consiglio a tutti. Per me è stata un'emozione memorabile grazie soprattutto alla professionalità di Ida D'Errico, una laurea in scienze forestali irrobustita dalla passione ardente per la natura e l'amore viscerale per il Gargano. L'escursione cui ho avuto la fortuna di partecipare si è rivelata uno scrigno di suggestioni e di sorprese superiori alle mie aspettative. Una sensazione che, a giudicare dalle opinioni ascoltate, è stata condivisa da tutti i partecipanti alla passeggiata didattica tra giganti arborei e atmosfere incantate. A metà percorso, dopo aver ascoltato le sapide osservazioni della nostra guida sulla incredibile capacità delle piante di sapersi difendere dalle predazioni animali, ho istintivamente invitato gli escursionisti ad applaudire. La risposta è stata immediata e corale. L'applauso a fine escursione è stato ancora più lungo e intenso. Due ore e mezzo di insegnamenti e di scoperte nello stupefacente mondo della natura che ha riservato qualche interessante sorpresa anche al sottoscritto, presidente di un'associazione conservazionista e per molti anni curatore di rubriche e spazi di informazione ambientale nella redazione del Tg2 della Rai. Mi auguro che questa iniziativa promossa dall'amministrazione comunale di Vico del Gargano possa continuare e durare nel tempo per almeno due buone ragioni:

1- La natura ha soprattutto bisogno di esperti e di professionisti, non di dilettanti, per essere tutelata e illustrata nel migliore dei modi possibili;

2- Iniziative come questa si svolgono nell'interesse pubblico e come tali andrebbero sostenute e valorizzate, con maggior impegno, da parte di tutti coloro che hanno a cuore la crescita culturale della società civile".

A. Giorgio Salvatori, Giornalista e scrittore
Presidente AIW - Associazione Italiana Wildernes

Piccoli grandi eventi che hanno fatto «cultura»

L'estate vichese è stata caratterizzata da diversi eventi culturali che hanno coinvolto un pubblico attento e desideroso di condividere momenti letterari e musicali.

Riportiamo solo alcune delle manifestazioni, non per importanza, ma per ragioni di spazio.



Omaggio all'artista: **Maria Rosaria Vera**

una vita dedicata alla scuola, al teatro e alla recitazione

Con la partecipazione di Enzo, Francesco, Saveria Mastromatteo, Luca D'Apolito e il regista Michele Afferrante.

Premio alla carriera Proloco Vico 2025

Acquazzone di **Giuseppe Armillotta**

Con distrazioni musicali proposte da Angela Virgilio

Il monologo ha parlato in primo luogo della tragedia climatica che si è abbattuta ma del destino dell'umanità, dei loro ultimi momenti e della resa dei conti, del tentativo di riparare la loro vita, forse solo grazie all'immaginazione, oppure con un atto di coraggio improvviso, 'protetti', della fine del mondo. Lo spettacolo ha unito momenti di prosa alla poesia performativa, improvvisazione col pubblico e narrazione distopica.



Inaugurazione della sede dell'Ass. Naz. Carabinieri - Sez. di Vico del Gargano, intitolata al **Luogotenente Vincenzo Carlo Di Gennaro** - Medaglia d'Oro Al Valor Civile "alla Memoria".

In Piazza S. Domenico, magnifica esibizione della Fanfara dei Carabinieri che ha deliziato il numeroso pubblico. Da elogiare la mostra del socio Giorgio Gerratana: un percorso tra uniformi, equipaggiamento, documenti e sculture lignee.

ALFREDO BORTOLUZZI

DALLA SCUOLA DEL BAUHAUS

Una mostra a cura di Mimì Mazzone

Impedire l'oblio e continuare a far conoscere Alfredo Bortoluzzi, un genio che è riuscito ad esprimersi in svariati campi.

I suoi interessi si svilupparono intorno alla danza, alla scenografia e coreografia.

Nel 1936 partecipò a Parigi al Concorso di danza teatrale e vinse il primo premio.

Nel 1945 fu chiamato a dirigere il corpo di ballo all'Opera di Dresda.

L'Italia fu per lui un faro perenne, Peschici il buen retiro dove riprese a dipingere intensamente.



E' un ritorno alla natura, che trasforma in simboli.

Bortoluzzi e i suoi quadri proiettano una realtà magica, espressione di un linguaggio interiore. L'ordine architettonico delle forme e dei colori è un crescendo di grazie, di forza, di ritmo.

La pittura di Bortoluzzi è personalissima e originalissima.



Mostra sulla **Guardia di Finanza** e sui cittadini di Vico del Gargano che si sono arruolati nel Corpo a partire dal 1877.

La mostra è stata curata da **Domenico Lombardi**,

Tommaso Zaffarano e Michele Impagnatiello.

Molto interesse e buona partecipazione nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, sede espositiva.

Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini

via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia

www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO **Allianz** ASSICURAZIONI

I nostri servizi

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trascrizioni atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it



Centro Spesa

SUPER
MERCATO

Macelleria - Salumeria Ortofrutta



DESPAR

Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano



Per appuntamento
Chiama: 342.5617464
Corso Umberto, 113 - Vico del Gargano

Nasce a Vico del Gargano la VECTIS GROUP: eccellenza pugliese nei dispositivi odontoiatrici

Nel cuore del Gargano prende forma una nuova realtà che promette di portare un pezzo di eccellenza tecnologica italiana nel mondo dell'odontoiatria professionale: la **VECTIS GROUP**, società fondata dai vichesi **Antonio Manicone** e **Lorenzo della Vella**, rispettivamente ingegnere meccanico e medico ortodontista. L'azienda si dedica alla progettazione e fabbricazione di dispositivi medici odontoiatrici — in particolare allineatori dentali, mascherine personalizzate e bite occlusali — destinati esclusivamente a studi dentistici, ortodontisti e laboratori specialistici.

La scelta di insediarsi a Vico del Gargano non è casuale: «Vogliamo creare qui un centro di competenza che coniughi tecnologia e radici locali. Crediamo che l'innovazione possa nascere anche fuori dalle grandi città», afferma Antonio Manicone. Di parere concorde il cofondatore Lorenzo della Vella: «La nostra esperienza clinica e ingegneristica ci ha mostrato che il miglior risultato per il paziente nasce dall'integrazione perfetta fra progetto e applicazione: dalla scansione alla poltrona».

Due amici, due percorsi, un'unica visione

Antonio Manicone, **ingegnere meccanico** con alle spalle anni di lavoro in **multinazionali del settore industriale e tecnologico**, porta in azienda competenze avanzate di progettazione, modellazione e gestione di processi produttivi complessi. La sua esperienza gli ha permesso di padroneggiare tecniche di precisione e metodologie di controllo qualità all'avanguardia, ora applicate al mondo dei dispositivi odontoiatrici.

Lorenzo della Vella, **medico ortodontista**, ha maturato una solida esperienza clinica nel campo dell'odontoiatria e dell'ortodonzia. Abituato a lavorare quotidianamente con pazienti e colleghi, conosce in profondità le necessità degli studi dentistici e le criticità dei trattamenti ortodontici. La sua competenza medica garantisce che ogni prodotto VECTIS non sia soltanto tecnicamente perfetto, ma anche funzionale ed efficace dal punto di vista clinico.

«Siamo amici da una vita — raccontano i due fondatori — e oggi mettiamo insieme le nostre competenze per realizzare dispositivi che rispondano in modo concreto alle esigenze dei professionisti e migliorino l'esperienza del paziente.»

Prodotti di alta precisione: ciò che distingue VECTIS GROUP

Al centro dell'offerta di VECTIS GROUP ci sono tre famiglie di prodotti, pensate e realizzate per rispondere alle esigenze dei professionisti:

-Allineatori dentali trasparenti su misura — Progettati con workflow digitale end-to-end (scansione intraorale, modellazione CAD, produzione digitale), gli allineatori sono realizzati per garantire un fit estremamente aderente al dente e una trasmissione controllata delle forze ortodontiche. L'azienda pone l'accento su tolleranze dimensionali ridotte e su gestione precisa delle finiture, per massimizzare comfort e predicibilità clinica.

-Mascherine personalizzate — VECTIS produce mascherine per sbiancamento, dispositivi protettivi di precisione e soluzioni dedicate alla tutela del paziente durante trattamenti specifici. Ogni mascherina è modellata sul caso clinico, con controllo accurato degli spessori e delle superfici di

contatto per favorire adattamento e funzionalità.

- Bite occlusali e dispositivi di protezione notturna — Realizzati per la gestione delle disfunzioni temporo-mandibolari e del bruxismo, i bite firmati VECTIS sono progettati per assicurare distribuzione ottimale delle forze occlusali e stabilità nel tempo, grazie a materiali biocompatibili e a processi produttivi che privilegiano la precisione della geometria.

Tecnologia e processo produttivo: digitale, controllato, ripetibile

Secondo i fondatori, il valore aggiunto dell'azienda sta nell'integrazione tra competenze cliniche e capacità ingegneristiche. Il processo produttivo è concepito come una catena digitale controllata: scansione ad alta definizione, progettazione CAD per simulazioni e adattamenti, e produzione con tecniche di stampa 3D ad alta risoluzione, termoformatura e fresatura digitale, a seconda del dispositivo. Il risultato, sottolineano i vertici, è un prodotto ripetibile e verificabile, con controlli dimensionali e test di qualità che garantiscono coerenza partita dopo partita.

La comunicazione con il cliente-professionista è un altro pilastro: VECTIS mira a offrire un servizio B2B che comprende consulenza clinica, personalizzazione avanzata dei dispositivi, tempi di consegna certi e assistenza tecnica post-vendita. Per gli studi e i laboratori partner è pensato un percorso chiaro che va dall'invio della scansione alla ricezione del prodotto finito, con report di controllo e possibilità di aggiustamenti su misura.

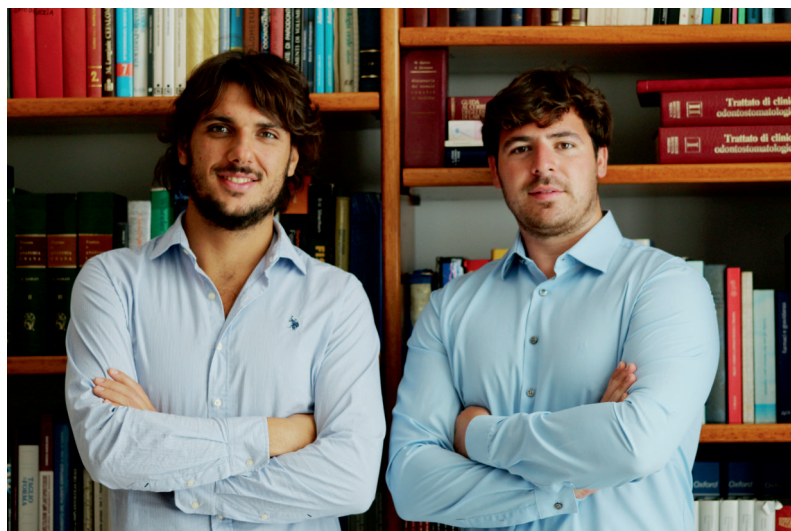
Un progetto che parla al territorio

La nascita della società rappresenta anche un investimento sul territorio: creare posti di lavoro qualificati, formare personale tecnico locale e costruire un distretto produttivo che possa dialogare con le professionalità sanitarie della regione. «Vogliamo dimostrare che l'industria high-tech può convivere con il tessuto sociale locale, creando opportunità senza distogliere il talento», spiega Manicone.

I due soci intendono inoltre promuovere iniziative formative rivolte ai professionisti del territorio per favorire l'adozione delle tecnologie digitali in ambito clinico, e prevedono una progressiva espansione commerciale verso il mercato nazionale e — in una seconda fase — internazionale.

Tra precisione e responsabilità

Afferma della Vella: «Nel nostro settore la precisione non è un vezzo, è una responsabilità: ogni dispositivo che portiamo sul mercato deve rispettare standard clinici elevati e offrire al paziente il massimo della sicurezza e del comfort». VECTIS dichiara attenzione anche alla sostenibilità dei processi produttivi, con l'obiettivo di ottimizzare i materiali e ridurre gli scarti della produzione digitale.



Uno sguardo al futuro

La VECTIS GROUP si presenta quindi come una scommessa ambiziosa: portare in un piccolo centro del Gargano competenze avanzate, un'offerta tecnica di alto livello e un modello imprenditoriale che mette al centro il rapporto con il professionista e il benessere del paziente. Se la promessa è quella di dispositivi realizzati con cura meccanica e sensibilità clinica, il binomio Manicone-della Vella potrebbe diventare un caso di riferimento — non solo per la Puglia, ma per l'intera filiera odontoiatrica italiana.

«Ogni dispositivo che esce dalla nostra sede è il risultato di una responsabilità condivisa: dare al professionista uno strumento sicuro e performante, e al paziente un motivo per sorridere meglio», conclude della Vella.



Vico del Gargano ha vissuto una piazza Monte Tabor gremita e in festa con il grande Alex Britti.

Un evento pensato per allungare le vacanze e regalare ancora emozioni a cittadini e turisti in un periodo in cui, solitamente, l'estate volge al termine. Grazie di cuore al Comando dei Carabinieri, al Comando dei Vigili Urbani, alla Croce Rossa, al responsabile dell'ufficio cultura Marco Valente, all'ing. Dattoli Felice e ai ragazzi della safety e security per aver garantito la sicurezza di tutti i presenti.

Vico del Gargano si conferma ancora una volta un punto di riferimento per la grande musica e gli eventi di qualità.

(Dal web Enzo Azzarone)

0884.994449 - 0884.593854

TOTARO SERVIZI

AUTORIZZATO M.C.T.C. SERVIZIO AUTO E MOTO

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI RIPARAZIONI AUTO E MOTO

totaroservizi@icloud.com

Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

villaggio

CALENELLA

BUNGALOW | CAMPING | SPORT

C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano

0884 968105 fax 0884 968465

info@calenella.it calenella.it

TRATTORIA FORESTA UMBRA

DAL 1977

GARGANO-PUGLIA

348.9731449

Medaglia di Bronzo al Valor Militare assegnata al Sergente Maggiore Pilota Silvestri Franco, nato nel nostro paese

Nell'aprile del 2021 le Associazioni Arma Aeronautica, sparse in Italia, furono invitate dalla Presidenza Nazionale a svolgere un'accurata ricerca di valorosi Aviatori che, nel corso delle guerre nelle quali l'Aeronautica avesse fornito il suo importante contributo, fossero oggi solo dimenticati personaggi che popolano lapidi, stele e cippi (a volte ben nascosti!), dove si citano le loro eroiche gesta.

La nostra Associazione si attivò subito con una attenta ricerca che ha riportato alla nostra attenzione la stele di una Medaglia di Bronzo al Valor Militare assegnata al Sergente Maggiore Pilota Silvestri Franco, nato a Vico del Gargano. Individuata la stele, figura a fianco, fu deciso di rimuoverla dall'angolo della casa natia, oggi abbandonata e disabitata, per poterla riposizionare in un luogo centrale e più frequentato dai cittadini. È stata poi svolta la dovuta ricerca delle informazioni sull'eroe che, purtroppo, abbiamo ottenuto solo dal suo Foglio Matricolare in quanto il nostro eroe aveva lasciato il nostro paese all'età di 6 anni per trasferirsi con tutta la famiglia a Roma.

Dal Foglio Matricolare, come vedremo, abbiamo raccolto molte informazioni che man mano ci hanno permesso di ricostruire la sua carriera e la sua vita. Si cita per esempio che, inserito nella leva nel comune di Napoli, si sia arruolato in Aeronautica con la professione di Studente ed il diploma di Scuola Media inferiore. Nell'agosto del 1936 fu incorporato in anticipo nella Regia Aeronautica, perché in possesso di brevetto di Pilota Premilitare. Questo fa pensare che in quegli anni

risiedesse a Napoli e che avesse frequentato una scuola di Pilotaggio premilitare.

D'altronde i giovani vivevano allora un momento storico in cui l'aviazione si faceva notare stabilendo una incredibile sequenza di raid collettivi:

la Crociera del Mediterraneo Occidentale (26 maggio - 2 giugno 1928) realizzata da una formazione di 61 idrovolanti da Orbetello alla penisola iberica e ritorno,

l'anno seguente, dal 5 al 19 giugno, è la volta del Mediterraneo Orientale: 35 idrovolanti toccano Taranto, Atene, Istanbul, Varna, Odessa, Costanza, rientrando infine ad Orbetello.

Nel 1930, hanno inizio i preparativi per la prima traversata dell'Atlantico in formazione, fino al Brasile. L'impresa è guidata da Italo Balbo dal 17 dicembre 1930 al 15 gennaio 1931, giorno in cui i trasvolatori arrivano a Rio de Janeiro.

Il successo ottenuto lanciò il progetto analogo con cui celebrare il decennale della costituzione della Forza Armata: la trasvolata dell'Atlantico fino agli Stati Uniti. Il 1° luglio 1933 una formazione di 24 idrovolanti S.55X comandata ancora da Balbo decollò da Orbetello per raggiungere New York diciotto giorni più tardi. Fu un successo incontentibile, nella patria dell'aviazione, una folla esultante attendeva i piloti italiani che sfilarono trionfalmente per le strade di Broadway.

Le crociere di massa, risultato di una preparazione seria e meticolosa, segnano il passaggio dal periodo pionieristico



dell'aviazione a quello moderno. Il volo cessa di essere espressione dell'iniziativa individuale per diventare il prodotto di un'accurata programmazione frutto di un lavoro di squadra.

Questo prologo è stato necessario per introdurre il personaggio di questa storia e raccontare al lettore il tragico destino che causò la sua morte. Parleremo di un fatale incontro tra un idrovolante Cant 501 ed il Piroscalo Amsterdam.

Fine prima parte



E' sera. Il buio e il silenzio aiutano la mente nel nobile esercizio del ricordo.

La morte ti ha rapito a noi ma non è riuscita a cancellare la dolcezza, la serenità, il sorriso e il tuo gran cuore.

Luce e sole per Martina, orgoglio per i genitori e la sorella, vanto per gli amici e i colleghi.

Ciao Leonardo, sei andato via senza salutare, senza una parola, lasciando un intero paese senza fiato.

Ho provato, l'altra sera a rifare la foto... senza riuscirci. Ritornerò, perché ho avvertito tra gli archi maestosi e i vicoli del borgo una «significativa presenza».

Un saluto a **Mimmo Pupo**, compagno di tante avventure nel bosco e di «faticose» merende con gli amici di sempre.

Un abbraccio al gigante buono di Peschici, **Michele Verderame**, che ha combattuto fino all'ultimo secondo, come nel suo amato Basket. Un abbraccio a Pasquale Scelsi e la sua famiglia, per la perdita della cara moglie, la maestra **Anna Maria**.

Anche S. Menaio piange **Michele Infante**, gran lavoratore e figura indimenticabile del Lido Centrale. Condoglianze alla famiglia.



La domenica e nei giorni festivi è quasi sempre aperto o in giro con i suoi «attrezzi» per soccorrere e garantire un servizio impeccabile ai tanti turisti vittime di forature.

Riceve encomi, elogi ed un'infinità di like sui social. Le recensioni sono chiare: **Dino Selvaggio** (figlio d'arte) è «l'Angelo riparatore» del Gargano. Complimenti!



Metal Globo

Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735

di Antonietta Lauriola



dal 1979

Pasticceria di Maria

"il dolce della sposa"

Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

SCEGLI I TUOI CALENDARI
PRENOTA SUBITO
E RISPARMI!
- TIPOGRAFIA -

LAURIOLA

Vico del Gargano - 0884.991073




TABACCHERIA LORY

IL GIOCO DEL LOTTO

Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali

SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax

Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

La storia di un paese è anche la vita di ognuno di noi

Mentre il trascorrere degli anni contribuisce ad appannare i ricordi, alcune immagini aiutano a ristabilire la giusta distanza tra emozioni, vicissitudini, frammenti di passato e tanta giovinezza ormai scappata via.

Quando **Grazia D'Altília** decise di incontrarci su delicato invito di **Mimi Lombardi e Tommaso Zaffarano**, capimmo che voleva dirci qualcosa di importante. Sono bastati pochi minuti, un'intesa sulla parola e uno sguardo.

Grazia ci ha consegnato una responsabilità, ancor prima di un encomiabile lavoro di ricerca, di studio, di impegno e di passione. Grazia ci ha lasciato non solo storie di sport ma un'enorme eredità: un segno tangibile di eventi raccolti in un libro fotografico ricco di ricordi, di donne e di uomini protagonisti, di pubblico, di «battaglie» sul campo, di gare risolte all'ultimo secondo, di tifoserie e di spettatori d'eccezione. Sentivamo il dovere di concludere e pubblicare il suo lavoro e di consegnare alla memoria collettiva una delle pagine di vita vissuta più belle e coinvolgenti del nostro paese. Ero un ragazzino quando mi avvicinai per la prima volta al campo sportivo «Monte Tabor».

Ricordo tutti con grande affetto e con immensa gratitudine per quanto ricevuto.

Nicolino Razionale, il mio primo mister, con il suo stile inconfondibile e inimitabile.

Giacca e cravatta anche in panchina specialmente nelle partite importanti.

E poi quella tuta blu sempre perfetta con gli scarpini neri e i tacchetti tradizionali.

Mimi Giungato, un cuoco prestato al calcio con trascorsi nel dilettantismo garganico. Paziente e protettivo, un fuoriclasse dell'affetto.

Lillino Razionale, il presidente. Discreto, silenzioso, spesso anche sorpreso da tanto clamore che i risultati agonistici regalavano alla società e ai ragazzi.

Mimi Preziusi, un vulcano di idee, di managerialità, un tuffatore dal cognome evocativo: prezioso in tutto. Passione mista a serietà che poneva l'accento su ogni situazione complicata.

Come non citare **Tonino Di Nunzio** con le sue interminabili interviste, le riprese dall'alto, le cronache «quasi» in diretta?



E i dirigenti-tifosi della prima ora: **Tommaso Cotugno, Paolo Di Iorio, F. Della Malva, Tommaso D'Altília, Mimi Dominique Canestrale, Michele Speranzoso, Nicola Marciello** il meccanico-guardalinee, **Nini Cotroneo**, il mago della pallavolo, **Giuseppe Biscotti** il vigile e tanti altri volontari e intraprendenti collaboratori.

E poi lui, **Michele Gurliaccio**. Guru indiscusso, mente e braccia di un'impresa incredibile, indimenticabile, che tenderemo di descrivere nelle prossime pagine.

I primi allenamenti con interminabili giri di campo e poi la tanto desiderata partitella hanno caratterizzato i pomeriggi invernali con il fango e la pioggia spesso protagonisti.

Il terreno di gioco era quello che era e tutti i tentativi di renderlo «fruibile» in qualsiasi condizione atmosferica e meteorologica furono vani, anche

quando il meraviglioso manto erboso fece la sua prima apparizione in occasione di un combattuto derby tra le due compagne vichesi.

Il campo era diventato verde e ricordava tanto uno stadio di categoria superiore.

La ristrutturazione e il «bel vestito» durò poco per svariati motivi.

Ho assistito a centinaia di partite: Allievi, Juniores, Terza, Seconda e Prima Categoria, tornei dell'Aeronautica Militare con la squadra di Jacotenente, tornei amatoriali, scapoli contro ammogliati, dipendenti comunali contro una rappresentanza di vecchie glorie... e tante amichevoli.

Molti di quei giovani calciatori sono andati via dal paese per lavoro. Altri purtroppo non sono più tra noi. A loro dedico gran parte di questo lavoro che ho il piacere e l'onere di completare sia sotto l'aspetto grafico che come editore.

I cartellini identificativi della federazione, una vera fortuna averli ritrovati grazie a Nicolino Sciscio, sono una testimonianza autentica e mostrano la vera «faccia» di una gioventù incredibilmente appassionata allo sport inteso come sana competizione e importante momento di socializzazione.

Il «covo» di via Di Vagno, sede della società inventata da Michele Gurliaccio, era anche un famoso bar, ritrovo, sede operativa, assembramento di giovani in cerca di uno spazio, luogo di giochi ludici, interminabili partite a ping pong, saletta tv, rifugio nelle fredde giornate invernali. Gli smartphone e i social non avrebbero minimamente intaccato il clima di condivisione e di gioia, l'atmosfera che precedeva la partita, i dubbi della gara, la felicità per una vittoria conquistata e la delusione per una sconfitta evitabile.

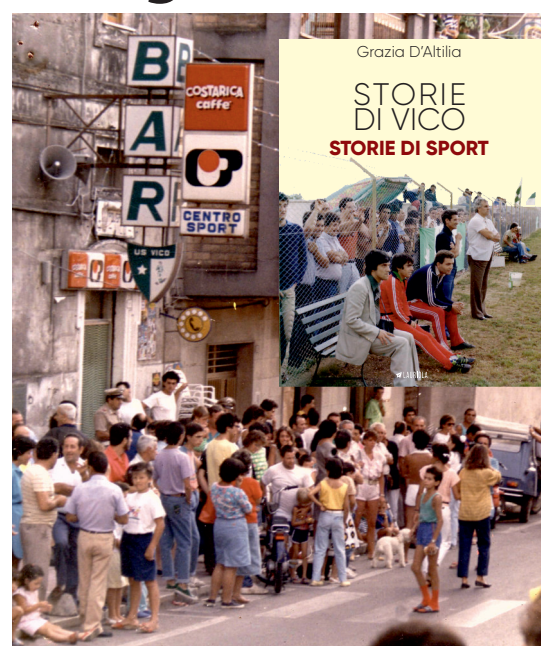
Le ragazzine e le giovani donne che timidamente e gradualmente si affacciavano sui gradoni del «Monte Tabor» avevano già in mente e nel cuore il calciatore da tifare, l'atleta da lodare e la squadra da supportare, un preludio alle tante coppie nate proprio grazie al calcio dilettantistico.

Erano i meravigliosi anni ottanta che incisero su tutte le dinamiche cittadine.

Dallo sport alle manifestazioni, dalle prime apparizioni pubbliche ai momenti celebrativi, le donne iniziavano pian piano ad essere presenti e in certi casi protagoniste.

Una straordinaria stagione di eventi, che nell'arco di più di vent'anni, ha smosso l'ambiente cittadino, ha coinvolto migliaia di spettatori, ha sancito una supremazia a livello garganico fatta da programmi, idee e azione. Lo sport come la cultura, ha consacrato il ruolo del paese a faro illuminante, con la sua centralità indiscussa.

Questa pubblicazione vuole evidenziare l'importanza del passato e diventare sprone per il



futuro. E' compito di tutti, nessuno escluso.

Nel libro ci saranno tante foto senza nomi e didascalie. Non è stato facile per l'autrice e nemmeno per chi come noi, ha curato la parte grafica e la stesura definitiva.

Vorrano i lettori perdonare questa mancanza e nello stesso tempo cercare di recuperare attraverso la memoria storica e con l'aiuto di qualche nonno, il maggior numero dei nomi che appaiono nelle foto, con ruoli diversi nelle pagine che seguiranno.

Le numerose immagini, quasi sempre originali e che non hanno subito ritocchi, consegnateci con amore e dedizione e che per ovvi motivi di spazio non verranno pubblicate, troveranno comunque visibilità nella mostra multimediale preparata in occasione della presentazione del libro.

Ringrazio personalmente tutti coloro che hanno collaborato a vario titolo. Siete stati encomiabili.

Concludo con una frase che ascolto spesso: «Sarà mai possibile rivedere gente allo stadio, per strada o nei luoghi di interesse sportivo?»

La mia, più che una risposta, è una preghiera perché la nuova classe dirigente e le società che operano in questi ultimi anni a Vico del Gargano, sono più che una speranza!

Mi rivolgo proprio a loro: Real Vico, USD Vico, Marconi Vico e a tutti quelli che hanno a cuore le sorti del calcio e del sport.

Non mollate. E' difficile, lo sappiamo, ma i nostri ragazzi hanno bisogno di voi.

Michele Lauriola



E' L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo GUSMAI®

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menao e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221

VICO DEL GARGANO (Fg)

PIAZZA S. DOMENICO VICO DEL GARGANO

BRACERIA ANTIPASTERIA

Giulio Cesare

349.1273945

Pizza Smile

Paposcia tipica vichese

SCANSIONAMI!!

listino digitale

Via Risorgimento, 56 Vico del Gargano (Fg)

Info 349.3224003 348.3064458